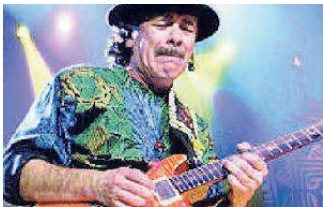


TOZZI, SHOW ALL'ARENA

Umberto Tozzi celebra i 40 anni di «Ti Amo» con un concerto all'Arena di Verona il prossimo 18 settembre. Tra gli ospiti già confermati ci sono Anastacia Enrico Ruggeri e Marco Masini.



IL RITORNO DI SANTANA

Nuovo album per il re della chitarra Carlos Santana: si chiama «Power of peace» ed è stato realizzato in collaborazione con un altro pezzo di storia della musica: gli Isley Brothers. Uscita il 4 agosto.



VASCO, CRESCE L'ATTESA

Lavori iniziati a Modena, che diventa capitale del rock, per l'evento musicale più atteso dell'estate 2017: il concerto che il 1 luglio celebra 40 anni di carriera di Vasco Rossi. Previsti 220 mila fan.

Premio Rigoni Stern, con Melchiorre c'è il trentino Leoni

Doppio vincitore per il prestigioso riconoscimento letterario per la letteratura delle Alpi. Menzione a Nicolussi Golo

TRENTO

Doppio vincitore per l'edizione 2017 del Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi: si tratta di «La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna 1915-1918» dello storico trentino **Diego Leoni** (Einaudi) e «La via di Schenèr» di **Matteo Melchiorre** (Marsilio). È questa la decisione presa dalla giuria composta da Ilvo Diamanti, Paola Maria Filippi, Mario Isnenghi, Daniele Jalla e Paolo Rumiz coordinata da Margherita Detomas che si è riunita ieri al Muse. I due vincitori si divideranno così il premio finale di 10.000 euro. Tutti i premi e i riconoscimenti saranno consegnati nella cerimonia del 17 giugno (ore 17) a Palazzo La-

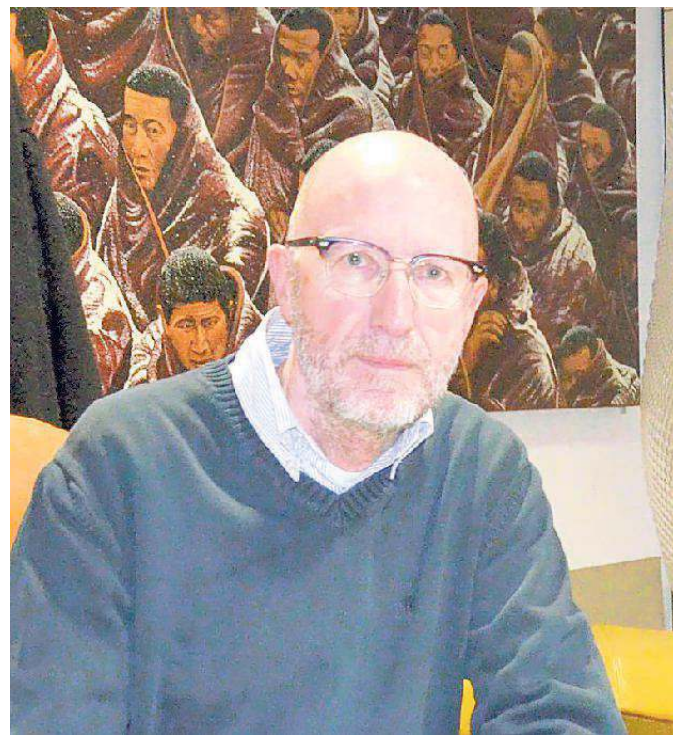
bia a Venezia e in quella del 18 giugno ad Asiago (Malga Porta Manazzo, ore 10).

La giuria aveva già identificato una rosa di finalisti, dieci opere in tutto, all'interno delle quali ha poi oggi scelto due vincitori e ha segnalato tre opere. Queste le motivazioni della giuria per i vincitori e i segnalati.

«La guerra verticale di Diego Leoni costituisce l'esito solido e intenso di un lucido e appassionato itinerario. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna 1915-1918, spicca anche per originalità e varietà di approcci alla quotidianità della guerra (la flora, la fauna) nel panorama delle opere uscite in occasione dell'anniversario. Il libro di Leoni è l'esatto contrario dell'occasionale e dell'effimero».

«La via di Schenèr di Matteo Melchiorre presenta una grande originalità di scrittura che trasforma il dato storico documentario in una narrazione appassionata pur nel rigoroso rispetto della fattualità. Un passo montano ai più sconosciuto e i suoi abitanti riacquistano vita emergendo dalle carte polverose degli archivi. La presenza in testo dell'autore, discreto e ironico, assicura un perfetto equilibrio di affabulazione e realismo a un mondo di confine, metafora del quotidiano di ciascuno».

La giuria ha anche dato tre menzioni ad altrettanti libri giudicati meritevoli, anche in questo caso con le motivazioni. Si tratta di «Le temps suspendu. De la Noël à l'Épiphanie» di **Alexis Bétemps**, Priuli & Verlucca («Le temps suspen-



Lo storico e scrittore trentino Diego Leoni ha vinto il premio Rigoni Stern

du. De la Noël à l'Épiphanie di Alexis Bétemps si segnala per il filtro rigoroso dell'approccio etnografico che non impedisce di riconoscere il legame profondo e diretto con quel «tempo sospeso» fra il Natale e l'Epifania, ricordato e narrato con la partecipata attenzione dell'autore», di «Le otto montagne» di **Paolo Cognetti**, Einaudi («In Le otto montagne di Paolo Cognetti l'ambiente delle cime del cittadino Pietro emerge al plurale attraverso

una limpida e vibrante narrazione del rapporto che egli stabilisce con il suo doppio di montagna, Bruno») e di «Di roccia di neve di piombo» di **Andrea Nicolussi Golo**, Priuli & Verlucca («Di roccia, di neve, di piombo di Andrea Nicolussi Golo si segnala per una scrittura nervosa e a tratti sinopata che crea uno stretto e inusuale legame fra fabbrica e montagna, fra impegno politico e tensione in roccia»).

L'anno scorso la vittoria era

TRENTO

Triplo spettacolo per «Il Riconcilio»

Originale iniziativa itinerante quella che oggi vede in scena storia, cultura, musica e sapori in «Il Riconcilio». Tre location unite



in un solo percorso ma da fruire anche singolarmente con partenza fissata alle ore 18.30 da Locanda del gatto Gordo, alle ore 21 in Bookique e sempre alle ore 21 Håkka a Trento. Menestrelli e dj set ma anche oratori che sveleranno curiosità storiche ed aneddoti su Trento. Uno spettacolo unico ed imperdibile. (k.c.)

andata ad Antonio Ballerini per il romanzo «Cristalli di memoria. Incontri di vite nei riflessi del tempo» (ed. Alpinia) mentre le menzioni speciali erano andate a Renzo Caramaschi con «Di gelo e di sangue» (Mursia), Fabio Chiochetti con «Quant. L'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa» (Istitut Cultural Ladin di Fassa), Pino Loperfido con «La scelta di Cesare» (Curcu & Genovese) e Matteo Righetto con «Apri gli occhi» (TEA).

Arcidiocesi e ateneo a braccetto per la cultura

Si rinnova la partnership su ricerca e didattica: dai tirocini ai fondi, passando per convegni e seminari

TRENTO

A oltre un anno dall'apertura del Polo culturale diocesano Vigilantium si rinnova la collaborazione tra Arcidiocesi e Università di Trento per attività di ricerca e didattica. La convenzione, stipulata nel luglio dello scorso anno, ha portato alla realizzazione di numerose iniziative congiunte, richiamate ieri in occasione di un incontro che si è tenuto in Rettorato tra l'arcivescovo **Lauro Tisi** e il rettore **Paolo Collini**. Nell'arco di un anno l'accordo di collaborazione quinquennale ha dato già i primi frutti con l'organizzazione di quattro conferenze sulla storia del principato vescovile e della Facoltà di Sociologia, sul patrimonio culturale immateriale e sul ruolo della memoria nella conservazione della conoscenza e nell'educazione.

La convenzione ha permesso inoltre di dar vita al progetto di ricerca congiunto «Trasformare», che ha proposto un itinerario, tra tradizione e innovazione, per riscoprire tempi di vita e a saperi identitari diversamente alterati o destinati all'oblio. In particolare il progetto si è articolato attorno ad alcuni temi – il popolo, il cibo, il corpo, le donne – che sono stati affrontati attraverso la lente della letteratura. Protagonista è stato il racconto: quello privato, depositato nei carteggi di alcune famiglie trentine (gli Alberti Poja anzitutto), e quello pubblico, pre-



L'arcivescovo Lauro Tisi con il rettore dell'università di Trento Paolo Collini

sente nelle riviste missionarie, testimonianza di un incontro con l'altro fatto con discrezione e autenticità. Il progetto, dall'approccio marcatamente transdisciplinare, è stato condotto insieme da docenti dell'Ateneo (le professoresse **Lucia Rodler** del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e **Casimira Grandi** del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale) ed esperti del Vigilantium (**Katia Pizzini** per l'Archivio diocesano e **Leonardo Paris**, direttore dell'Ufficio cultura). Numerose le collaborazioni avviate grazie alla convenzione, a cominciare da quella attivata con il Centro di

Ricerca sugli Epistolari del Settecento di Verona e con la rivista «Griseldaonline». Attraverso la convenzione stretta con la delegazione FAI del Trentino è stato definito il percorso di ricerca dedicato a «Trento: una città che si cancella. Declinazioni di memoria tra storia, urbanistica e urbanesimo», in cui la «memoria del luogo» sarà studiata anche in ambito archivistico presso l'Archivio Diocesano.

Sul fronte dei tirocini è stata rafforzata la collaborazione tra il Vigilantium e il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale per attività che riguardano la storia demografica e la

biodemografia, attraverso ricerche nominative con dati desunti dai registri parrocchiali. Un settore di interesse è stato inoltre individuato nella biblioteca dello stesso Vigilantium, che custodisce l'originale fondo sui periodici missionari dal 1927 ai primi anni del 2000. Un fondo di grande valore perché descrive il fenomeno di «inversione delle traiettorie» che interessa i Paesi di destinazione, nel passato, dei missionari, oggi tributari dei nostri flussi immigratori.

La convenzione ha reso possibile l'avvio di contatti per la valorizzazione di alcuni fondi custoditi nell'archivio al Vigi-

lium: il fondo Alberti Poja e l'epistolario e la documentazione di don Girolamo Job, missionario in Brasile attivo nelle comunità di base del secondo Novecento.

Ma le attività non si interrompono. È già in programma nei prossimi mesi l'avvio della collaborazione con il Club Unesco per Trento per la promozione di incontri pubblici mirati alla divulgazione della definizione Unesco di «patrimonio culturale». In questa direzione sarà valorizzata anche l'esperienza della digital history fatta con la BUC, che bene si connette con la biblioteca e l'archivio del Vigilantium nella cornice del Digital Cultural Heritage 2018.

Sul versante della formazione sarà attivato in autunno un corso di formazione sull'alimentazione nel mondo globalizzato per insegnanti della scuola dell'obbligo, in collaborazione con Docenti senza frontiere. Già in programma per il secondo semestre anche un seminario su «Paesaggio alimentare: uomini cultura territorio del patrimonio immateriale» in cui saranno invitati a partecipare relatori e relatrici non accademici del territorio. In coerenza con le linee guida dell'accordo, infatti, l'obiettivo è quello di sperimentare concretamente il dialogo col territorio, connettendo le istituzioni con la «formazione trasversale e parallela» per la disseminazione delle conoscenze.

A TRENTO

Settimana di concerti con il «Bonporti»

Intensa settimana di appuntamenti quelli organizzati dal Conservatorio Bonporti di Trento. Quest'oggi infatti l'attenzione è



posta su due fronti, ossia l'appuntamento delle ore 10 in Sala Filarmonica con il Concerto della Scuola Media e del Liceo Musicale a

cui invece si aggiunge il concerto inserito nel cartellone della rassegna Mondì Corali che questa sera ore 20,30 in Chiesa di S. Maria Ausiliatrice a Trento vede impegnato il Coro del Liceo Musicale. Domani ancora un appuntamento in cui protagonisti sono gli studenti in concerto alle ore 20,30 in Sala Filarmonica di via Verdi a Trento. Sabato infine alle ore 15 in Aula Magna del Conservatorio Bonporti Sei Corde per Trento, la rassegna, prevede un maratona chitarristica. Infine accanto a tanta musica il Conservatorio Bonporti invita ad una tavola rotonda con cui prosegue il ciclo Incontri di analisi e composizione. Venerdì 9 giugno nella sezione staccata del Conservatorio a Riva del Garda in Aula 14 ore 16 sotto la lente d'ingrandimento dell'analisi sarà posta su Parade di Erik Satie. La tavola rotonda infatti si focalizza sul pensiero del compositore francese conosciuto per il suo pensiero provocatorio e la di cui esecuzione del balletto Parade festeggia il centenario. (k.c.)